

❑ **Interrogazione n. 1906**

*presentata in data 16 gennaio 2015*

a iniziativa del Consigliere Giancarli

**“Futuro dell'autorità portuale di Ancona”**

a risposta orale urgente

Premesso che il porto di Ancona è strategico per la sua posizione geografica nel contesto dei flussi di traffico fra l'Europa continentale ed il Mediterraneo e che tale importanza è stata riconosciuta e convalidata dall'Unione Europea che lo ha inserito nel 2013 nella rete dei principali nodi infrastrutturali, estendendo il Corridoio Helsinki – La Valletta con una diramazione appunto verso lo scalo marittimo dorico,

Tenuto conto della centralità che esso ha sia nella piattaforma logistica regionale che all'interno della Macroregione Adriatico-Ionica,

Preso atto che il decreto-legge cosiddetto “Sblocca Italia”, convertito lo scorso novembre, dispone che il governo approvi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso un piano strategico nazionale della portualità e della logistica che preveda anche la razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento delle Autorità portuali esistenti,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali iniziative a livello regionale intenda attivare per rafforzare il ruolo del porto dorico quale fulcro dell'attività marittima marchigiana,
- se non ritenga necessario adottare con tempestività tutte le misure affinché nelle competenti sedi ministeriali e con il coinvolgimento dei parlamentari marchigiani, siano attivate tutte le iniziative opportune, (in questa fase di elaborazione delle scelte di razionalizzazione delle autorità portuali), per affermare la centralità del porto e dell'autonomia della autorità portuale di Ancona anche nell'ottica dell'interconnessione fra i nodi del sistema logistico portuale nazionale e del più generale sistema logistico intermodale.